Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)

MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721
e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it
www.iissluigirusso.gov.it @IISS_LuigiRusso

IISS LUIGI RUSSO
MONOPOLI (BA)

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 15 MAGGIO 2014

D.P.R. n°323 del 23/07/98, O.M. n°29 del 13/02/01

Corso Michelangelo
Indirizzo
Arte e restauro del Tessuto e del ricamo
Classe 5ª Sezione C

Coordinatrice
Prof.ssa Maria Anna Morea

Dirigente Scolastico
Ing. Raffaele Buonsante

INDICE

Composizione del Consiglio di Classe nella componente docenti	Pag. 3
Elenco dei nominativi dei candidati classe VC	Pag. 4
Breve storia dell'Istituto d'Arte	Pag. 5
Profilo professionale dell' allievo e finalità dell'istituto d'arte	Pag. 6
Quadro orario biennio comune	Pag. 7
Quadro orario triennio – area d'indirizzo	Pag. 8
Presentazione della classe 5°C Composizione e storia	Pag. 9
Situazione di partenza della classe Aspetti comportamentali	Pag. 9
Aspetti cognitivi	Pag. 10
Situazione intermedia	Pag. 11
Situazione intermedia al 15 Maggio	Pag. 11
Competenze trasversali e obiettivi minimi	Pag. 12
Tempi di attuazione della programmazione	Pag. 13
Metodologia didattica	Pag. 13
Strumenti utilizzati	Pag. 14
Verifica	Pag. 14
Criteri di valutazione	Pag. 14
Attività di recupero	Pag. 15
Attività di orientamento ed extracurriculari	Pag. 15
Simulazioni delle prove scritte degli Esami di Stato	Pag. 16
Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	Pag. 17
Allegati	Pag. 18
Composizione del consiglio di classe	Pag. 19

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (componente docenti)	
Materia	**Docente**
DIRIGENTE SCOLASTICO	Ing. Buonsante Raffaele
COORDINATRICE	Prof.ssa Morea Maria Anna
ITALIANO, STORIA	Prof.ssa Signorile Rossana
INGLESE	Prof.ssa Petrosillo Paolina
FILOSOFIA	Prof. Liuzzi Giuseppe
MATEMATICA, FISICA	Prof.ssa Carotti Rita
EDUCAZIONE FISICA	Prof.ssa Ricciardi Rosanna
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa De Toma Candida
RELIGIONE	Prof. Aversa Francesco
CHIMICA	Prof.ssa Detomaso Antonia
GEOMETRIA DESCRITTIVA	Prof.ssa DiTuri Maria Isabella
RESTAURO	Prof.ssa Cannillo Monica
PROGETTAZIONE TESSUTO	Prof.ssaCastrignano Giovanna
ESERCITAZIONI LABORATORIO	Prof.ssa Morea Maria Anna
ESERCITAZIONI LABORATORIO	Prof.ssa Petrosillo Irene
SOSTEGNO	Prof. Caputo Angelo
SOSTEGNO	Prof.ssa Salvia Giuseppina

ELENCO DEI CANDIDATI CLASSE 5 C		
N.	**COGNOME**	**NOME**
1	ANCONA	MARIA
2	ANDRIOLA	CHIARA
3	ATTANASIO	MARIA LUISA
4	BIANCO	VITTORIA
5	CALDERARO	SIMONA
6	CECERE	ANTONELLA
7	COFANO	ANNA
8	DI CARLO	MARICA
9	DI MOLA	VIVIANA
10	FIUME	MARIA
11	INTINI	BENEDETTA
12	LONGANO	SIMONA
13	LOPARCO	ANTONELLA
14	MAMMOLA	MORENA LUISA
15	PALMISANO	ANNA GRAZIA
16	RIZZI	GIANLUCA
17	UVA	ANITA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO D'ARTE

L'Istituto Statale d'Arte "Luigi Russo" di Monopoli nasce nel 1965 come scuola superiore triennale con le sezioni di:
• Arte del Tessuto;
• Arte della Porcellana.
Al termine del triennio, con un esame di qualifica, si consegue il titolo di "Maestro d'arte".
Successivamente, l'istituzione di un ulteriore biennio facoltativo sperimentale, ha consentito ai Maestri d'Arte di proseguire il piano di studi e di conseguire, dopo aver sostenuto l'Esame di Stato, il diploma quinquennale di "Maturità d'Arte Applicata".
Per agevolare tale percorso, dall'anno scolastico 1993-94, ai corsi tradizionali è stata applicata la minisperimentazione didattica di Italiano e Storia la quale prescrive per queste discipline, l'adeguamento ai programmi ministeriali relativi ai percorsi di studio dei corsi quinquennali. Sempre con lo stesso criterio, nel primo e nel secondo anno era stato inserito il Piano Nazionale di Informatica.
Il Diploma conseguito dopo il quinto anno consente, non solo l'accesso agli studi professionalizzanti superiori correlati all'istruzione artistica, ma l'iscrizione a qualunque facoltà universitaria; in particolare si registra un buon esito per l'iscrizione alle facoltà di Architettura, Lettere ad indirizzo artistico, Conservazione dei Beni Culturali, nonché alle Accademie di Belle Arti.

Dal 1995, alle due sezioni d'indirizzo artistico istituzionale, caratterizzate dal percorso di studi di anni tre più due (facoltativi), si sono aggiunti quattro indirizzi sperimentali del "Progetto Michelangelo":

• Arte e restauro del tessuto e del ricamo (dal 1995 – 1996);
• Disegno industriale per la porcellana (dal 1995 – 1996);
• Architettura e arredamento (2001 – 2002);
• Immagine fotografica, filmica e televisiva (2001 – 2002).

Rispetto al corso di studi istituzionale, i corsi "Michelangelo" sono costituiti da cinque anni di studio senza alcuno sbarramento d'esame intermedio.
Prevedono un biennio comune, orientativo e propedeutico alla scelta dell' indirizzo, ed un triennio professionalizzante e formativo con discipline culturali comuni, discipline grafico-artistiche e specifici laboratori di settore.
A partire dall'anno scolastico 2010 – 2011, in seguito alla riforma degli ordinamenti scolastici, l'Istituto d'Arte "L. Russo" di Monopoli è stato convertito in Liceo Artistico.
A partire dall'anno scolastico 2012-2013 a seguito del dimensionamento della rete scolastica regionale, al nostro Istituto d'Arte/Liceo Artistico/Liceo musicale è stato accorpato l' IPSIAM dando formazione così alla nascita di un unico Istituto di Istruzione Superiore l'IISS Luigi Russo Monopoli.
PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI SI RIMANDA AL P.O.F.

PROFILO PROFESSIONALE DELL' ALLIEVO E FINALITÀ DELL'ISTITUTO D'ARTE

Il profilo professionale, che l'Istituto d'Arte tende a realizzare nei sui studenti, è complementare alle scelte educative dell'Istituto stesso: nello specifico della tipologia d'istruzione che rappresenta, si propone di formare "una persona" capace di operare autonomamente, organizzando, progettando e realizzando, con la necessaria competenza, il proprio lavoro, nell'indirizzo professionale-artistico prescelto; una persona che abbia raggiunto idonei livelli di conoscenze tecniche e di capacità progettuale ed operativa, acquisite insieme ad un adeguato bagaglio culturale, che sostanzi la progettazione, favorendo lo sviluppo delle capacità intellettive e comunicative.

Tutte le discipline, in sinergia d'impegno, ognuna con le proprie peculiarità, tengono presente tale finalità ,"il raggiungimento, da parte dell'allievo, dell'autonomia operativa, associata a cultura".
Esse, pertanto, si orientano valorizzando le conoscenze tecniche e strumentali presenti in ogni disciplina ed il metodo applicativo, del sapere che si traduce e si sostanzia nel saper fare, del rispondere in modo funzionale a precise richieste, dell'organizzarsi in modo efficiente, affinché l'allievo, al termine del percorso quinquennale, sappia fare, sappia eseguire, sappia organizzarsi, sappia progettare autonomamente; ma, le discipline stesse non trascurano di fornire globalmente le conoscenze culturali, intese come mezzo per l'esercizio delle capacità intellettive e come utile sostrato, per saper interpretare meglio il proprio presente e parteciparvi con maggiore consapevolezza, apportando un contributo personale di opinione e d'intervento.

La "creatività" nella specificità dell'Istituto non è intesa "come spontaneismo", ma "come maturazione della capacità progettuale", intesa come capacità di ricercare idee, di formulare ipotesi e di trovare soluzioni, un processo organico, che si conclude con la manualità. Quest' ultima risulta tanto più apprezzabile quanto più il processo progettuale è stato serio, sostenuto dallo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, sviluppo a cui tutte le discipline (e non solo esse!) concorrono .

Le attività formative con cui l'Istituto favorisce la realizzazione della figura professionale anzidetta sono: l'attività curriculare e quella extracurricolare, rappresentata quest'ultima da progetti o attività integrative definite in seno al Consiglio di Classe, in linea con quanto stabilito dal P.O.F..
Al Consiglio di Classe, consapevole della situazione di partenza dei propri alunni, l'Istituto demanda l'azione formativa per il conseguimento di autonomia nello studio e sviluppo delle capacità di analisi critica dei contenuti disciplinari, promuovendo nel contempo azioni dirette al recupero graduale delle carenze pregresse.

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO Sez. Michelangelo – Arte e Restauro del tessuto e del ricamo BIENNIO COMUNE			
Aree	Discipline Piano di Studi	**Biennio Comune**	
		1°anno	2°anno
AREA DI BASE	Italiano	5	5
	Storia	2	2
	Lingua straniera	3	3
	Diritto ed economia	2	2
	Matematica ed Informatica	4	4
	Scienze della terra	3	
	Biologia		3
	Educazione fisica	2	2
	Religione	1	1
	TOTALE (Area di base)	22	22
AREA CARATTERIZZANTE	Discipline plastiche	4	4
	Discipline pittoriche	4	4
	Discipline geometriche	4	4
	Storia dell'arte	3	3
	Esercitazione di laboratorio	3	3
	TOTALE (Area caratterizzante)	18	18
	TOTALE ORE SETTIMANALI	**40**	**40**

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO Sez. Michelangelo – Arte e Restauro del tessuto e del ricamo TRIENNIO				
Aree	Discipline Piano di Studi	**Triennio**		
		3°anno	4°anno	5°anno
AREA DI BASE	Italiano	3	3	3
	Storia	2	2	2
	Lingua straniera	3	3	3
	Filosofia	2	2	2
	Matematica	3	3	3
	Fisica	2	2	2
	Educazione fisica	2	2	2
	Religione	1	1	1
	TOTALE (area di base)	18	18	18
AREA CARATTERIZZANTE	Progettazione	6	5	5
	Laboratorio	6	5	5
	Storia dell'arte	3	3	3
	Geometria descrittiva	2	2	2
	Restauro	2	4	4
	Chimica e lab. tecnologico	3	3	3
	TOTALE (area caratterizzante)	22	22	22
	TOTALE ORE SETTIMANALI	**40**	**40**	**40**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5°C

COMPOSIZIONE E STORIA

La classe quinta C appartiene al **corso "Michelangelo" sezione Arte e restauro del tessuto e del ricamo**. E' attualmente composta da 16 alunne, tra cui due diversamente abili ed 1 alunno. Alcuni allievi risiedono a Monopoli e altri provengono da paesi limitrofi quali Fasano, Ostuni, Putignano, Locorotondo.
La configurazione della classe, non nasce al primo anno come è di norma negli altri istituti; essa si struttura al terzo anno nel passaggio dal biennio al triennio, quando l'allievo opera la scelta dell'indirizzo in cui proseguire il percorso. Pertanto gli allievi che frequentano il "Michelangelo" si ritrovano, dopo due anni, a dover ricostituire amicizie, gruppi e relazioni.

All'inizio del triennio la classe formatasi, era composta da 22 allievi (20 alunne e 2 alunni) provenienti dalle seconde del progetto Michelangelo dell'anno precedente. Nel gruppo classe erano presenti quattro alunni ripetenti, un'alunna proveniente da altra scuola e due allieve diversamente abili.
Alla fine del terzo anno, sono risultati non promossi due alunne ed un alunno e due allieve si sono ritirate durante il corso dell'anno.
Pertanto all'inizio del quarto anno la classe si componeva di 16 alunne ed 1 alunno; formazione confermata anche all'inizio di questo anno scolastico.

Il corpo docente nel corso di questi anni è rimasto quasi stabile. Al quarto anno gli allievi hanno cambiato gli insegnanti di filosofia, storia e chimica, ed in quest'ultimo anno è cambiato il professore di religione ed è ritornata la docente di storia del terzo anno.

Le due *studentesse diversamente* abili presenti nella classe, seguono entrambe una programmazione differenziata. Un'alunna nel corso dei tre anni è stata sempre seguita dal prof. Caputo Angelo mentre l'altra durante i tre anni ha cambiato più docenti, quest'anno è seguita dalla prof.ssa Salvia Giuseppina.
Le ragazze effettueranno le prove d'esame con l'ausilio dei docenti di sostegno come da normativa vigente in materia e non acquisiranno il Diploma, ma l'Attestato di Credito Formativo rilasciato ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 23 Luglio 1998 n. 323.

ASPETTI COMPORTAMENTALI
(relativa ai tre anni di corso)

La classe ha nel suo interno allievi con caratteri e problematiche personali e familiari differenti.
Ci sono allievi silenziosi che non esternano i propri pensieri, allievi che sono moderati sia nel comportamento che nell'esposizione verbale e allieve con caratteri più decisi o esuberanti che espongono, a volte con intensità, le loro considerazioni in merito a situazioni verificatesi nella classe e al di fuori di essa. E' presente in quest'ultimo gruppo un'allieva con spiccate capacità critiche non sempre filtrate dalla consapevolezza dei ruoli.
Nel corso del triennio le relazioni interpersonali e l'atteggiamento nei confronti delle attività e della vita scolastica si sono andati modificando ma non omologando. Si sono alternati momenti di partecipazione attiva e interesse a momenti in cui si è dovuto registrare, perlomeno in un gruppo di studenti, una sorta di passività.
Nei primi due anni del triennio, gli alunni hanno sempre espresso le loro opinioni in modo educato,

hanno mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole, sono sempre stati attenti, partecipi e ben disposti al lavoro in quasi tutte le materie e solo in alcune discipline, la classe ha manifestato un comportamento più vivace. In realtà, tale vivacità, tranne che in un caso, non è mai caduta nella mancanza di rispetto sia nei confronti degli insegnanti, che dei compagni e dell'istituzione scolastica, poche, infatti, sono state le note riportate dagli alunni.
Durante l'anno in corso la classe ha mostrato un buon affiatamento e anche l'unico alunno frequentante, è apparso nell'ultimo periodo, più disponibile al dialogo e meglio integrato. Le lezioni si sono svolte in modo ordinato e sereno grazie al comportamento di tutti gli allievi che hanno continuato a mostrarsi rispettosi delle regole, dando prova di correttezza nei confronti dei docenti. Alcuni studenti sono risultati più inclini alla comprensione e alla produzione personale mentre in altri si è delineato un atteggiamento volto a sottrarsi allo scambio interattivo. Lo studio quotidiano a casa è stato effettuato da quasi tutti gli alunni, ma pochi hanno affrontato in maniera autonoma approfondimenti e rielaborazioni di ciò che veniva trattato in classe. Nelle discipline caratterizzanti, hanno evidenziato un atteggiamento dispersivo e una certa lentezza nel portare avanti i lavori.

Delle due *allieve diversamente abili* una ha sempre mantenuto un comportamento molto tranquillo relazionandosi poco con i compagni mentre l'altra, grazie ad un carattere più estroverso si è meglio inserita nel gruppo classe anche se a volte ha evidenziato qualche momento di insofferenza.

ASPETTI COGNITIVI

All'inizio dell'anno scolastico

All'inizio di questo anno scolastico dopo la somministrazione dei test d'ingresso e dopo le prime osservazioni effettuate, la classe nelle materie *dell'area linguistico espressiva e storico sociale* si presentava, omogenea ed in possesso di un'accettabile padronanza dei prerequisiti necessari per affrontare lo studio del quinto anno, supportati da interesse e motivazione discreti. Si riscontrava una maturazione delle capacità di partecipazione al dialogo educativo in classe ed un miglioramento nell'esposizione delle proprie opinioni. Sul piano del profitto e dell'atteggiamento verso lo studio delle discipline di quest'area, si affermava che un piccolo gruppo di alunne, grazie alle apprezzabili capacità, all'impegno costante e ad un'assidua partecipazione, si attestava su risultati discreti mentre un gruppo più cospicuo di alunne, a causa di uno studio incostante e non sempre approfondito, continuava ad oscillare tra una faticosa mediocrità e la piena sufficienza.
Nelle materie *dell'area logico matematica* la classe si attestava globalmente sulla sufficienza con qualche punta di spicco. Per quanto concerneva, invece, le *discipline caratterizzanti*, nella Progettazione non tutti avevano manifestato una capacità a ideare ed elaborare in modo autonomo personale e propositivo; producevano gli elaborati secondo i temi assegnati ma li caratterizzava una certa lentezza confermata, anche, dalle docenti di Laboratorio che lamentavano, allo stesso modo, un atteggiamento vivace.
All'uopo si porta a conoscenza che il laboratorio Tessuto/Tappeto dal 7 novembre 2013 è stato interdetto all'utilizzo a causa di problemi strutturali e che questo ha avuto una ricaduta negativa nei confronti della disciplina in quanto gli alunni non hanno potuto realizzare i propri lavori ai telai e vivere l'aria del laboratorio, importante fonte di ispirazione per i lavori successivi. Questo ha comportato una variazione del programma stilato all'inizio dell'anno sostituendo alcune unità con progetti alternativi.

Per quanto attiene alle *alunne diversamente abili*, si osservava che un'allieva sin dall'inizio dell'anno, si stava impegnando maggiormente, nelle materie teoriche ma confermava una predilezione per le materie caratterizzanti. Invece, la seconda alunna, attestava un interesse superiore per la teoria, che la portava ad applicarsi maggiormente nello studio delle discipline umanistiche, mentre, a causa della sua patologia, le risultava gravoso impegnarsi nelle materie grafiche. Pertanto, in pieno

accordo con i genitori, si decideva di non farle seguire le lezioni della disciplina di Progettazione, oggetto della seconda prova scritta.

Situazione intermedia

Gli allievi di questa classe *durante il primo quadrimestre* hanno confermato un atteggiamento che ormai appartiene a tutti gli alunni del quinto anno. Sottoposti a stress emotivo procurato dalla consapevolezza di dover affrontare gli esami di maturità, scoraggiati dalle aspettative future, hanno ceduto sul piano dell'energia e dell'approccio allo studio facendo rilevare delle carenze non ipotizzate all'inizio dell'anno. Pertanto gli obiettivi cognitivi formulati inizialmente, hanno subito delle variazioni in quasi tutte le discipline.
Di conseguenza il livello di preparazione della classe risultava essere diviso in tre fasce:

- un esiguo gruppo di alunni era in possesso di una buona preparazione, molto interessato con partecipazione attiva;
- un gruppo considerevole di allievi si attestava su livelli medi;
- un terzo gruppo evidenziava scarsa capacità di concentrazione, di collaborazione e di applicazione sia in classe che a casa.

Dopo le valutazioni insufficienti riportate dagli studenti alla fine del primo quadrimestre, come deliberato dal collegio docenti, non sono stati organizzati, per mancanza di fondi, corsi I.D.E.I. ma interventi in itinere in orario curricolare antimeridiano (con eventuale pausa didattica) oppure studio individuale guidato dai docenti.
Una buona parte dei debiti era stata colmata con verifiche scritte, orali e grafiche ma in storia, inglese, storia dell'arte e progettazione permanevano ancora delle insufficienze.

Le allieve diversamente abili avevano continuato ad impegnarsi in tutte le discipline in funzione degli esami di maturità. Per una di esse il Consiglio di Classe sentiti gli insegnanti di sostegno, in pieno accordo con la famiglia, a seguito della mancata frequenza della disciplina di Progettazione, decideva di non farle sostenere la seconda prova durante gli esami di maturità.

Situazione al 15 maggio

Per quanto concerne *i livelli di profitto*, *abilità e competenze* la situazione rilevata all'inizio dell' a.s. mostra, ad oggi, lievi cambiamenti. Si è dovuto constatare, che in alcune discipline la situazione in merito al profitto si è modificata. In storia dell'arte alcuni allievi, tra cui alunne che si attestavano intorno a livelli di profitto più alti, non hanno compiuto significativi progressi nel profitto, anche se, in loro, permangono capacità critiche e di riflessione autonoma. Il resto della classe a causa di uno studio non sempre approfondito e spesso mnemonico, si attesta tra livelli sufficienti e più che sufficienti.
Verso lo studio della disciplina di Inglese, durante il secondo quadrimestre, alcuni allievi hanno tenuto un atteggiamento di chiusura e di apatia, sottraendosi di frequente alle verifiche orali, anche nelle discipline di Storia e Italiano, o rimandandole. Tale atteggiamento non ha contribuito a tenere costante e scorrevole il ritmo delle lezioni e, ad oggi, in inglese un numero consistente di allievi si attesta su livelli non sufficienti. Nonostante quanto affermato, molti sono stati gli sforzi, da parte di altri studenti, nel cercare di mantenere un livello di profitto mediamente alto.
Migliore è la situazione in Filosofia Matematica e Fisica in cui il livello formativo medio raggiunto dalla classe, per ciò che concerne l'aspetto culturale e critico, è pienamente sufficiente.

Pertanto la situazione che si è delineata nell'area *linguistico espressiva, storico sociale e logico matematica* è la seguente:

- un gruppo ristretto di alunni ha imparato ad utilizzare bene le proprie risorse, mostrando impegno e capacità di riflessione personale raggiungendo un livello soddisfacente di preparazione e di formazione;
- un secondo gruppo di allievi è in grado di riferire, in modo semplice ed essenziale, i contenuti disciplinari;
- in un terzo, piccolo gruppo, il profitto risulta ancora non del tutto sufficiente in alcune discipline.

Diversa è la situazione nelle *discipline caratterizzanti* in cui gli allievi durante il secondo quadrimestre, hanno mostrato maggiore impegno legato soprattutto alle scadenze delle valutazioni.
La preparazione in queste discipline per quanto riguarda le capacità tecniche, grafiche e manuali si è attestata su livelli più che sufficienti per la maggioranza degli alunni. Qualche perplessità permane nell'acquisizione dei contenuti teorici.
Per quanto riguarda la "maturità progettuale" raggiunta dalla classe, si possono configurare livelli di preparazione eterogenei:

- un gruppo, piuttosto limitato, ha evidenziato buone competenze e capacità creative;
- un altro gruppo, più consistente, si attesta su risultati discreti;
- un ultimo gruppo raggiunge la sufficienza.

In Progettazione e Restauro un solo elemento ha fatto registrare un profitto gravemente insufficiente legato ad una sistematica mancanza di impegno.

E' da far presente che gli allievi si sono trovati, durante l'inizio del secondo quadrimestre a dover contemporaneamente prepararsi per le verifiche dei debiti, studiare gli argomenti del secondo quadrimestre e prepararsi per le simulazioni della terza prova. Questo ha portato i ragazzi ad un disorientamento e a perdere il giusto ritmo che abbinato ad assenze e ritardi ed uscite anticipate, hanno determinato un rallentamento degli apprendimenti.
A tutt'oggi la programmazione preventivata, stilata all'inizio dell'anno, risulta ridotta per molte discipline anche a causa delle attività extracurricolari svolte.

In questo quadro generale, si è potuto constatare che un gruppo di allievi durante l'anno ha portato avanti alcuni incarichi con impegno, studio e serietà. Cinque allieve sono state coinvolte nel progetto "Ciceroni per il F.A.I." nell'ambito delle "Giornate di Primavera" riportando risultati positivi e distinguendosi per preparazione, senso di responsabilità, spirito di collaborazione ed entusiasmo, contribuendo al pieno successo dell'iniziativa.

COMPETENZE TRASVERSALI

Le c**ompetenze trasversali e disciplinari** fissate dal Consiglio di Classe in sede di programmazione iniziale, potevano essere raggiunte sufficientemente dalla maggior parte della classe, nonostante l'eterogeneità degli allievi.

Lettura comprensione e analisi:
-Saper leggere e approfondire in modo personale gli avvenimenti e gli argomenti trattati
-Saper padroneggiare la conoscenza degli avvenimenti, del quadro storico-artistico-filosofico di riferimento e delle trasformazioni in campo sociale politico ed economico
-Saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale per cogliere relazioni tra i fenomeni fisici, eventuali regolarità e differenze
Scrittura:
-Saper produrre testi scritti che elaborino dati, idee e conoscenze
-Saper utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo algebrico scritto e mentale
Studio:
-Saper selezionare e organizzare contenuti secondo un metodo di studio sistematico e ordinato

riferito ad un percorso logico e/o cronologico.
Esposizione orale:
-Saper utilizzare le lingue di espressione nella terminologia specifica con lessico appropriato
-Avere capacità di argomentazione ordinata, di esposizione chiara e lineare degli argomenti studiati
-Saper strutturare un percorso di ricerca articolato pluridisciplinarmente.
Produzione grafico e lavorativa :
-Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti, invarianti e relazioni
-Saper risolvere problemi grafici nei diversi metodi di rappresentazione
-Saper leggere attraverso l'osservazione e la percezione le immagini e i manufatti tessili
-Riconoscere i linguaggi espressivi delle diverse tecniche
-Impostare e condurre correttamente le fasi di un procedimento lavorativo
-Organizzare autonomamente il proprio lavoro
-Leggere ed essere in grado di esprimere giudizi sui risultati raggiunti

Risultati minimi attesi/raggiunti rispetto alle competenze:
-Organizzazione, comprensione e analisi del testo
-essere in grado di produrre testi scritti in forma corretta
-Conoscere in modo essenziale ma completo i contenuti fondamentali di ogni disciplina
-Possedere il lessico proprio della disciplina ed usarlo adeguatamente
-Conoscere gli stili e le caratteristiche tecniche della produzione artistica
-Contestualizzare gli argomenti studiati a livello storico-culturale
-Osservare la realtà cogliendone gli aspetti più evidenti
-Acquisire gradualmente metodi operativi corretti
-Essere in grado di mettere in relazione le fasi di un processo lavorativo
-Saper realizzare semplici elaborati

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE PROGRAMMAZIONI

Per delibera collegiale, l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.
Non tutti i docenti sono riusciti a svolgere le unità didattiche preventivate nelle singole programmazioni. Le numerose difficoltà emerse hanno necessari interventi di recupero o rallentamenti dell'attività didattica, al fine di dare a tutti il tempo per metabolizzare i contenuti. In quasi tutte le discipline, i programmi verranno portati a termine dopo il 15 maggio.

METODOLOGIA DIDATTICA

Sono state adottate modalità di analisi delle tematiche tese a favorire e sviluppare negli allievi, la riflessione e la capacità critica. A tal fine, essi, sono stati indotti ad un approfondimento individuale, alla ricerca e alla scoperta di aspetti concreti ed applicativi delle discipline studiate. Per talune di esse si è operato con modalità induttive partendo da elementi di testo o figurativi finalizzati a sollecitare la curiosità per trarne i principi generali.

Nelle lezioni frontali si è preferito fornire agli studenti una sintesi ordinata ed organica degli argomenti delle diverse discipline e sviluppare discussioni su documenti o tematiche disciplinari.
Nelle attività di esercitazione scritto-grafiche si è operato individualmente per l'esercizio delle capacità del singolo e, talvolta, per gruppi eterogenei al fine di favorire il recupero nonché la piena e completa integrazione in classe.
Nelle attività di laboratorio sono stati attivati lavori di ricerca, analisi e realizzazione di manufatti, utilizzando i materiali disponibili e le tecniche idonee, privilegiando il metodo della ricerca-scoperta e del problem solving. (A tal proposito si riporta che in questo anno scolastico il laboratorio di tessuto è

stato interdetto all'utilizzo per problemi di natura strutturale pertanto si è approfondita maggiormente la parte teorica della disciplina)
In generale, sono state attivate strategie didattiche volte a favorire sia un apprendimento significativo ed efficace dei contenuti, sia un apprendimento meccanico, in funzione delle differenti tipologie delle discipline e degli stili di apprendimento degli allievi, diversificando gli interventi al fine di incontrare le esigenze degli alunni in difficoltà e, al tempo stesso, di arricchire culturalmente quelli che mostrano volontà e capacità di approfondimento. Le lezioni sono state essenzialmente di tipo frontale nelle discipline dell'area di base, individuali in massima parte nell'area caratterizzante ed hanno mirato, comunque, a coinvolgere il più possibile gli alunni, favorendo il dialogo e la riflessione critica.

STRUMENTI UTILIZZATI

La didattica è stata supportata dai libri di testo e, spesso, da appunti forniti dai docenti, nonché da strumenti audiovisivi, multimediali e, per le discipline di indirizzo professionale ed artistico, dagli strumenti presenti nelle aule dedicate e nei vari laboratori di sezione.
Per le loro ricerche, oltre all'utilizzo di strumenti multimediali personali e domestici (prevalentemente Internet), gli studenti hanno avuto la possibilità di fruire della ricca Biblioteca dell'Istituto e di consultare i testi che particolarmente si prestano a ricerche correlate alle discipline di indirizzo artistico e caratterizzanti e alla storia dell'arte.
Ogni qualvolta se ne è presentata la necessità, si è cercato di intervenire adottando diverse strategie di insegnamento, non solo nei confronti degli elementi più deboli che necessitavano di attività di recupero per colmare delle lacune, ma anche stimolando arricchimenti culturali per coloro che erano in grado di affrontare compiti più impegnativi

VERIFICA

Nella maggior parte delle discipline, l'accertamento degli apprendimenti e dei livelli cognitivi raggiunti è avvenuto utilizzando il colloquio, le prove con domande a risposta aperta, le verifiche scritte, comprese le simulazioni delle prove d'esame.
Per la progettazione e la geometria descrittiva sono state utilizzate verifiche grafiche e scritto-grafiche.
Nelle discipline delle aree di indirizzo sono state utilizzate esercitazioni grafiche e di laboratorio con la produzione di manufatti e prototipi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sui criteri indicati nel POF:
- profitto;
- attenzione;
- interesse;
- impegno;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- conoscenze e competenze acquisite;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite.

Generalmente, la valutazione con voto è stata effettuata dopo l'assegnazione dei compiti a casa, che sono stati una costante della didattica del Consiglio di Classe (anche se la classe non ha sempre risposto in modo adeguato), oppure tramite le prove orali, scritte, scritto-grafiche e pratiche, avvenute durante lo svolgimento dell'attività didattica. Numerose sono state le verifiche estemporanee senza voto realizzate durante la lezione, finalizzate al coinvolgimento degli studenti, per tener desta la loro attenzione e calibrare la lezione, in modo da renderla di più facile fruizione e comprensione.

La valutazione allo scrutinio del primo quadrimestre è stata espressa in voti decimali. Allo stesso criterio farà ricorso il Consiglio di Classe per lo scrutinio finale d'ammissione. Il Consiglio di Classe è

concorde nell'affermare che, soprattutto nello scrutinio finale, lo studente non debba essere valutato in maniera rigorosamente sommativa, solo in base ai voti di profitto riportati, ma anche tenendo conto dei fattori sopra elencati, nonché della partecipazione ad attività programmate dall'Istituto. Tali elementi saranno, comunque, solo orientativi, e non determinanti, nel caso di difficoltà nell'ammissione e/o rafforzerà il punteggio nella banda di oscillazione, come prevede la vigente normativa.
PER I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO SI RIMANDA AL P.O.F.

I criteri di valutazione degli studenti diversamente abili:
Per le alunne che seguono il percorso didattico differenziato, sono stati fissati, per ognuna, i criteri di valutazione sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).
Ciò al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle proprie potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.
Per tutti i dettagli si rimanda alle relazioni finali riguardanti gli alunni diversamente abili e ai criteri di valutazione ivi espressi.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Dopo le valutazioni insufficienti riportate dagli studenti alla fine del primo quadrimestre non sono stati organizzati corsi I.D.E.I. per mancanza di fondi, pertanto come deliberato dal Collegio Docenti sono state attivate le seguenti modalità di recupero:

- interventi di recupero in itinere in orario curricolare antimeridiano (con eventuale pausa didattica);
- studio autonomo.

A partire dal 7 aprile 2014 è stato attivato il S.I.C.: Supporto Individualizzato Concordato. Gli studenti, autonomamente, chiedono ai docenti messisi a disposizione di ricevere spiegazioni in merito ad argomenti da loro richiesti.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO ED EXTRACURRICULARI

Le attività di Orientamento in uscita organizzate sono opportunità che si offrono ai ragazzi per riflettere sulla propria futura carriera formativa e lavorativa.
Compito della scuola è principalmente quello di assistere e facilitare il percorso illustrando agli studenti le molteplici alternative che vengono loro offerte dalle Istituzioni dopo la maturità e che possono diventare fonte di disorientamento.
Inoltre, le attività di Orientamento rappresentano momenti importanti di conoscenza di quanto è

presente sul territorio, in termini di ricchezza di offerta formativa e di nuove figure professionali.

- Visita al "Salone dello studente", Bari con la presenza dei più importanti Atenei e Istituti di alta formazione presenti sul territorio nazionale;
- "In viaggio con la bussola", giornata di Orientamento agli studi superiori organizzata dai referenti degli Istituti di Monopoli riuniti, con la presenza degli Atenei della regione Puglia, della LUM, con le rappresentanze degli Atenei della Basilicata e del Molise, con le Accademie di Belle Arti di Bari, Lecce, Foggia, Napoli, Urbino e Milano;
- Incontro in sede con la Nuova Accademia di Belle Arti, il NABA di Milano;
- Incontro in sede con l'Accademia di Belle Arti di Bari, Dipartimento di Scenografia Digitale ed Effetti Speciali per il Cinema e la Televisione;
- Viaggio di due giorni a Milano per la visita all'Accademia di Belle Arti di Milano BRERA, la Pinacoteca di Brera e la mostra di G. Klimt. (da effettuarsi dopo il 15 maggio)
- Seminario di Restauro tenuto dalla prof.ssa Gabriella Bozzi della Pinacoteca Provinciale di Bari.

Inoltre è stato attivato il PON " Prepariamoci all'Università", rivolto alle classi quinte, avente la finalità di permettere agli alunni partecipanti di affrontare con maggiore sicurezza i quesiti di tipo matematico-scientifico presenti nei test di ingresso all'Università.

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE DEGLI ESAMI DI STATO

Simulazione della terza prova scritta
Per la simulazione della terza prova scritta degli Esami di Stato, il Consiglio di Classe, valutati gli esiti delle esperienze trascorse e considerato il profilo della classe, ha ritenuto adottare la tipologia B, quesiti a risposta singola, contenuta nei limiti della estensione massima di 10 righe. La durata della prova è stata stabilita in tre ore e trenta minuti.
Le discipline coinvolte sono: Storia - Storia dell'Arte - Inglese - Filosofia - Restauro ognuna presente con due quesiti per un totale di dieci.
Il Consiglio di Classe ha ritenuto utile effettuate due simulazioni, che sono state svolte rispettivamente il:

Prima simulazione terza prova giovedì 13.03.2014
Seconda simulazione terza prova martedì 8.04.2014

Per la simulazione della terza prova sono stati assegnati 210 minuti.

Altre simulazioni
Il Consiglio di Classe ha ritenuto inoltre opportuno effettuare prove di simulazione anche per la prima e seconda prova scritta, che sono avvenute in data:

1° prova - Italiano Venerdì 28 marzo 2014
2° prova - Progettazione Lunedì 14 aprile, Martedì 15 aprile, Mercoledì 16aprile 2014

Le suddette prove sono avvenute con le stesse modalità previste dalla normativa degli Esami di Stato: 6 ore consecutive per la prova d'Italiano; 18 ore per quella di Progettazione svoltasi in tre giorni consecutivi di 6 ore ciascuno.

***Per alcune discipline i risultati delle prove sono stati considerati come valutazioni quadrimestrali*.**
Le griglie adottate per la correzione di ogni tipologia di prova sono allegate al Documento.

Le allieve diversamente abili hanno svolto le simulazioni secondo le modalità decise nei consigli di classe. Le regole di svolgimento delle prove d'esame e i criteri di valutazione da adottati sono allegati al presente documento.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Credito scolastico

Al termine dell'anno scolastico, agli studenti delle classi Terze, Quarte e Quinte viene attribuito il punteggio del "credito scolastico", per il quale si prendono in considerazione diversi parametri, numerici e non. Innanzitutto, la media dei voti riportati nelle varie discipline e nel comportamento attribuisce allo studente una banda di oscillazione, entro la quale determinare il punteggio di credito. Ad esso concorre anche l'eventuale riconoscimento di crediti formativi.
Nello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, per ciascuno studente, il Consiglio di Classe somma i crediti attribuiti nel triennio e il punteggio così ottenuto costituisce la base di partenza del punteggio finale, con cui il candidato si presenta a sostenere le prove d'Esame.
Ad esso si aggiungeranno i punteggi attribuiti nelle quattro prove d'Esame, tre scritte e una orale, e l'ammontare complessivo costituirà il punteggio conclusivo e, quindi, il voto del diploma.
Per meglio chiarire le procedure di attribuzione del credito scolastico, si riporta di seguito lo schema di determinazione della relativa banda di riferimento. Se lo studente riporta la sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio di Classe gli attribuirà il punteggio all'interno della banda d'oscillazione determinata dalla media dei voti, prendendo in considerazione gli eventuali fattori migliorativi già elencati (interesse, partecipazione, disponibilità al dialogo educativo, frequenza, progresso, volontà e costanza nell'impegno), riferiti sia alla comune attività didattica sia alle attività facoltative extracurricolari, promosse dall'Istituto e regolate da 18 progetti, che lo studente ha seguito nel corso dell'anno.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni
TRIENNIO CONCLUSIVO

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 – 4	4 - 5
6 < M = < 7	4 - 5	4 – 5	5 - 6
7 < M = < 8	5 - 6	5 – 6	6 - 7
8 < M = < 9	6 - 7	6 – 7	7 - 8
9 < M = < 10	7 - 8	7 – 8	8 - 9

Credito formativo

Per l'attribuzione del punteggio massimo consentito dalla banda di riferimento, individuata in base alla media dei voti decimali, il Consiglio di Classe prende in esame gli attestati di credito formativo, prodotti da Enti esterni alla Scuola, valutandoli secondo i criteri collegialmente espressi.
I criteri validi per il riconoscimento del credito formativo sono i seguenti:

gli attestati devono certificare la specificità dell'attività (descrizione sintetica della stessa);

- il periodo e la durata (non meno di 10 giorni);
- l'ammontare delle ore di impegno (non meno di 30);
- le conoscenze/competenze acquisite dall'allievo al termine della stessa;

- l'Ente o il soggetto che organizza e certifica, deve essere estraneo alla scuola;
- l'attività deve essere coerente con l'indirizzo di studi.

Seppur organizzati dalla scuola, possono costituire credito formativo anche i corsi PON e gli stage finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Quindi, le attività che consentono il riconoscimento del credito formativo e che contribuiscono ad elevare il credito scolastico all'interno della banda di riferimento

individuale possono essere culturali, artistico - musicali, di formazione, di lavoro, di cura dell'ambiente e dei beni culturali e paesaggistici, sportive, di solidarietà e volontariato.
Tali attività devono essere state svolte nell'anno scolastico in cui se ne richiede la valutazione (precisamente dal 15 giugno dell'a.s. precedente al mese di maggio dell'a.s. in corso). Lo studente deve consegnare in **Segreteria** gli attestati delle attività seguite, in tempo utile per **la valutazione degli stessi nello scrutinio finale**. Infatti, la selezione degli attestati fa parte delle operazioni preliminari allo scrutinio finale.
Nella misura complessiva di un punto tali attestati possono migliorare il punteggio , ma sempre all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti.

ALLEGATI
– Programmi disciplinari sottoscritti da docenti e alunni
– Relazioni finali delle singole discipline
– Modello della griglia di valutazione, completo di descrittori, adottata durante l'anno scolastico
– Testi dei quesiti somministrati nelle due simulazioni della III prova scritta
– Griglie di Valutazione, complete di descrittori, adottate per la I, II e III prova scritta
– Relazione finale relativa alla prima alunna diversamente abile
– Relazione finale relativa alla seconda alunna diversamente abile
– Richiesta di assistenza alle alunne diversamente abili relativamente allo svolgimento della I, II e III prova scritta e al Colloquio
– Copia delle tracce utilizzate per le alunne diversamente abili per la simulazione della I, II e III prova scritta
– Griglie di Valutazione, complete di descrittori, adottate per la I, II e III prova scritta degli alunni diversamente abili.
- Composizione del Consiglio di Classe

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
Docente	**Firma**
Prof.ssa Morea Maria Anna	
Prof.ssa Signorile Rossana	
Prof.ssa Petrosillo Paolina	
Prof. Liuzzi Giuseppe	
Prof.ssa Carotti Rita	
Prof.ssa Ricciardi Rosanna	
Prof.ssa De Toma Candida	
Prof. Aversa Francesco	
Prof.ssa Detomaso Antonia	
Prof.ssa DiTuri Maria Isabella	
Prof.ssa Cannillo Monica	
Prof.ssa Castrignano Giovanna	
Prof.ssa Petrosillo Irene	
Prof. Caputo Angelo	
Prof.ssa Salvia Giuseppina	

Monopoli 15 maggio 2014

Il Dirigente Scolastico
Raffaele Buonsante